

San Gimignano “Sarà uno stravolgimento della campagna” “La variante è distruttiva” *Italia Nostra esprime dubbi sull'opera*

SAN GIMIGNANO - Capita molto spesso che lavori di ingente peso specifico comportino delle pesanti preoccupazioni da parte di più parti politiche. E' questo il caso, infatti, anche della Variante stradale di San Gimignano, di cui, in questi giorni, si stanno avviando i primi passi che dovrebbero portare al realizzazione dell'opera. Italia Nostra però non ci sta e, tramite Lucilla Tozzi, fa sapere che si opporrà a questa Variante, giudicandola superflua e pericolosa.

“Stanno iniziando i lavori per il secondo Lotto della Variante Stradale di San Gimignano, che collegherà la zona di Fugnano alla strada Volterrana: è in atto lo “sminamento” di legge in tutto il percorso previsto, e subito dopo verrà impiantato il cantiere vero e proprio. L'intervento inizierà in località Santa Chiara con la realizzazione dello scavo per la trincea e per il tratto in galleria, proseguendo con la strada (utilizzata per il cantiere) che andrà ad interessare la collina ed i terreni coltivati, passando in mezzo a strutture turistiche e a ridosso dell'antica fonte del Guazzatoio.

Ci chiediamo perché, invece di ripartire con i lavori dal tratto già realizzato del primo lotto, si sia scelto questo insolito modo di procedere, cioè si sia ripartiti dalla metà del percorso. Ci è stato detto che le ragioni di tale scelta risiedono nell'opportunità di utilizzare il

materiale risultante dallo scavo per i terrapieni, necessari ai viali previsti nella valle di Santa Margherita.

Questo insolito modo di procedere conferma le nostre perplessità su un'opera, che oltretutto comporta la movimentazione e lo spostamento di ingenti masse di terra, devastanti per un territorio come quello di San Gimignano, che invece andrebbe salvaguardato con premura, programmando e calibrando ogni intervento con particolare attenzione. San Gimignano non ha bisogno di offendere il suo territorio da una ferita così grande quale la realizzazione di una tangenziale, che implica nuove opere di urbanizzazione e la perdita dell'identità paesaggistica, con lo stravolgimento irreversibile delle superbe qualità paesaggistiche della campagna appena fuori le mura; piuttosto, San Gimignano ha bisogno di ampliare la sua capacità ricettiva con la realizzazione di semplici e poco invadenti parcheggi periferici a basso costo, da collegare con il centro storico per mezzo di sistemi a navetta.

Voler realizzare a tutti i costi questa circonvallazione, significa assumere, davanti al mondo intero e davanti alle generazioni future, la responsabilità di distruggere il prezioso paesaggio che fa da cornice a San Gimignano, e che ci è stato lasciato dai nostri padri”.

Lucilla Tozzi, Italia Nostra

